

MOZIONE

Palio degli asini

del 30 maggio 2011

Il 29 novembre 1991 il veterinario cantonale aggiunto Andrea Vicari, rispondendo a una lettera della Società protezione animali di Bellinzona che chiedeva un parere in merito allo svolgimento del palio degli asini di Ravecchia, scriveva:

«L'art. 22 cpv. 2 lett. e) della Legge federale sulla protezione degli animali vieta espressamente l'utilizzazione di animali per esibizioni o fini analoghi, se ciò comporta manifestamente dolori, sofferenze o lesioni per essi.

Da parte nostra riteniamo che la norma sopracitata sia assolutamente applicabile nel caso in questione».

L'art. 22 cpv. 2 lett. e) dell'allora Legge federale sulla protezione degli animali recitava:

"È vietato inoltre:

...

e) utilizzare animali per esibizioni, pubblicità, riprese cinematografiche o fini analoghi, se ciò comporta manifestamente dolori, sofferenze o lesioni per essi;

..."

Il palio degli asini di Ravecchia da parecchi anni non ha più luogo presumibilmente per ragioni organizzative ma non - per quel che mi risulta - perchè l'Ufficio del veterinario cantonale, nonostante la presa di posizione, abbia dato ordini in questo senso.

Nell'attuale Legge federale sulla protezione degli animali si può paragonare all'ex art. 22 cpv. 2 lett. e) il nuovo art. 4, e in particolare il cpv. 2, che recita:

"Nessuno ha il diritto di infliggere ingiustificatamente dolori, sofferenze o lesioni a un animale, porlo in stato d'ansietà o ledere in altro modo la sua dignità. È vietato maltrattare e trascurare gli animali o affaticarli inutilmente."

Ho appreso con piacere - e per una volta applaudo l'Ufficio del veterinario cantonale - che lo scorso anno sono stati proibiti i combattimenti con le mucche se non erro alla fiera di San Martino a Mendrisio.

Chiedo pertanto che vengano proibiti in tutto il Canton Ticino i palii degli asini ed eventuali ulteriori manifestazioni con animali che comportano per gli stessi dolori, sofferenze, lesioni, stato di ansietà, lesione della propria dignità e quant'altro indicato negli articoli di legge.

Patrizia Ramsauer